



Corpo Volontari della Libertà
BRIGATA "POMPEO ACCORSI,"
Div. Fiamme Verdi "Tito Sperti"

Non vogliamo

COMANDO REGIONALE
LOMBARDO C. V. L.
ARCHIVIO
STORICO

Nº2.

.....Settembre 1944.

O sarà una rivoluzione morale o non
sarà una rivoluzione Péguy.

- Guardiamoci Altorno -

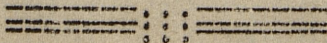
Al termine di una breve, e non sappiamo quanto proficua, esperienza organizzativa, dove più che impegni propagandistico ci siamo imposti una condotta apoliticatendente a una preparazione militare, sentiamo la necessità urgente di fare un punto, di porre una pausa mentale per rivedere certe posizioni, per pesare certi valori incautamente accettati con un entusiasmo giovanilmente stupefacente, che ora ci mortifica un poco e ci fa cauti.

Ci siamo gettati a chi per primo ci tendeva la mano e, non dico attraverso letture clandestine, neppure attraverso discussioni o concioni, ma proprio a contatto diretto di coloro che rappresentano le menti direttive dei partiti abbiamo visto finalmente in faccia questi uomini che un'eco non del tutto spassionato e un poco leggendario chiudeva in una atmosfera eroica.

Siamo giovani e incostanti forse: facili agli entusiasmi e alle delusioni, ma la nostra non è una delusione femminile; è semplicemente una dolorosa constatazione che se vi sono tra coloro che lottano persone di indiscutibile valore vi sono molte troppe persone le cui capacità e la cui condotta ci riporterebbe nella putrida atmosfera dei venti anni trascorsi.

Bandiera nuova, parole nuove, programmi nuovi non bastano, anzi non contano affatto, ci vuole aria sana, aria pulita.

Non vogliamo più credere, non crediamo più alle promesse ai bei programmi; i programmi non contano niente, sono gli uomini che li rappresentano che contano.



Che i partiti abbiano uno spirito partigiano è ovvio; ma che i parti-

ti, e non crediamo necessario specificare, abbiano soprattutto lo spirito partigiano, questo ci è incomprendibile. Oggi, che problemi meno teorici che questioni non classificabili nello schema usuale del linguaggio politico, urgono, il vedere con quanta importante serietà si giochi per assicurare al proprio partito la preminenza, per assicurarsi da parte di quelli che sono i "rappresentativi" i loro piccoli troni ci fa schifo personalmente e ci addolora per le sorti della nazione.

Basta con le ambizioni, basta con le camarille dei furbi dietro le quinte, ci sono quelli che combattono, ci sono quelli che soffrono, ci sono quelli che lottano con l'insidia della morte, c'è un popolo da salvare, ci sono le sacrosante necessità di una nazione moribonda.

considerazioni inattuali

Vi sono delle persone che pervicacemente e con foga hanno odiato i tedeschi e che ora a contatto diretto con essi, non che li amino, ma li difendono tenacemente.

La stampa e la propaganda inglese li aveva loro dipinti con colori forse troppo foschi; ed ora che questa gentugiola se li vede passare quieti per le strade; li vede gironzolare per le loro case umani, addomesticati e generosi, come dire, fa macchina indietro.

Siamo ben lungi dal volerli unire al coro incolore e anonimo di coloro che soffiano nel fuoco e dicono/odiate; non è nel nostro stile e nella nostra condotta. Diciamo che questa gentugiola, che passa da un polo all'altro con tanta facilità, è gente di corta veduta, gente che si vende a chi dà/gente che ci fa pietà.

Bisogna saper soffrire non solo per noi stessi, ma anche per gli altri. Se a noi personalmente nulla hanno fatto dobbiamo pensare che tanti fratelli patiscono e muoiono nei campi di concentramento; che tanti nostri fratelli, senza che noi lo sappiamo, languiscono martirizzati nelle carceri con metodi disumani tali che solo menti diaboliche potevano pensare; che tanti sono caduti e cadono sotto il loro piombo solo perchè hanno amato e amano la patria.

Il nostro contegno sia dignitosamente ostile/serà onesto per noi stessi, sarà un tenue, ma non trascurabile contributo alla causa.

=====oooooooooooooooo=====

COMANDO REGIONALE
LOMBARDO C. V. L.
ARCHIVIO
STORICO